

RICORDO DEL PREFETTO INGEGNERE ALESSANDRO GIOMI
ROMA, 20 SETTEMBRE 2011
A CURA DI ALBERTO D'ERRICO

E' MIO DOVERE ANZITUTTO RINGRAZIARE IL SIGNOR ISPETTORE GENERALE CAPO DEL CORPO NAZIONALE INGEGNERE ALFIO PINI, PER AVERMI ASSEGNATO IL GRADITISSIMO COMPITO DI RICORDARE ALESSANDRO GIOMI CUI E' INTITOLATO QUESTO EVENTO SPORTIVO.

LO RINGRAZIO PERCHE' ALTRI COLLEGHI AVREBBERO POTUTO FARLO ED IL FATTO CHE L'ISPETTORE ABBA SCELTO ME E' UN SEGNO DI RICONOSCIMENTO E DI GRANDE AMICIZIA DI CUI DESIDERO DARE ATTO ED ASSICURARE CHE IO E LA MIA FAMIGLIA RICAMBIAMO NEI CONFRONTI DELL'ISPETTORE CAPO E DELLA SUA FAMIGLIA.

PARLARE DI ALESSANDRO GIOMI NON E' DIFFICILE PER ME CHE LO HA INCONTRATO PER LA PRIMA VOLTA ESATTAMENTE 46 ANNI ORSONO IN QUESTA STESSA GLORIOSA SCUOLA, IO GIOVANE VINCITORE DI CONCORSO UNITAMENTE AD ALTRI 12 COLLEGHI, LUI GIA' FUNZIONARIO AFFERMATO E VICECOMANDANTE DI QUESTO ISTITUTO, CON EDOARDO COLANGELO COMANDANTE.

A PARTIRE DA QUESTO INCONTRO HO ATTRAVERSATO LA CARRIERA DELL'INGEGNERE GIOMI PIU' VOLTE, SPESSO IN FRANGENTI DRAMMATICI, COME SUCCEDDE A NOI VIGILI DEL FUOCO.

DIRO' SUBITO CHE FUI INVITATO A CHIAMARLO PER NOME, MA IO MI SONO SEMPRE RIFIUTATO IN SEGNO DI RISPETTO VERSO UN COLLEGA PIU' ANZIANO, MA ANCHE PERCHE' LA SUA FIGURA SERIA ED IMPONENTE ME LO SUGGERIVA: ORA MI PERDONERA' SE DI QUI IN POI LO CHIAMERO' SEMPLICEMENTE "SANDRO".

TOSCANO .DI SAN GEMINIANO, VI NACQUE NEL 1919 ED ENTRATO NELL'ACCADEMIA DI LIVORNO, SI TROVO' A PARTECIPARE ALLA GUERRA MONDIALE E SUCCESSIVAMENTE ALLA GUERRA DI LIBERAZIONE, FINITA LA QUALE SI LAUREO' A PISA IN INGEGNERIA CIVILE.. DI QUESTO SUO PERIODO MARINARO IN CUI GIA' EMERSERO LE SUE DOTI NON COMUNI, TANTO DA ESSERE DECORATO CON CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE ED AL MERITO MILITARE ANDAVA MOLTO FIERO E SPESSO NE PARLAVA VOLENTIERI, NON TANTO PER I RICONOSCIMENTI RICEVUTI, QUANTO PER LA FORMAZIONE DELLA PERSONA E DEL CARATTERE, COSA PERALTRO COMUNE AGLI UFFICIALI DI MARINA.

ANCHE LUI COME ME EBBE COME PRIMO INCARICO NEI VIGILI DEL FUOCO IL COMANDO DI NAPOLI, CORREVA L'ANNO 1949 E POSSO ASSICURARVI E TESTIMONIARE CHE A QUEL TEMPO FARE L'UFFICIALE DI GUARDIA A NAPOLI CON UN COMANDANTE COME L'INGEGNERE VITO MAGNOTTI NON ERA UNA COSA FACILE E PRIVA DI PERICOLI SIA FISICI CHE PROFESSIONALI. EBBE MODO DI FARSI SUBITO NOTARE, SE ALLA FINE DELL'ANNO 1950 FU CHIAMATO ALL'INCARICO DI UFFICIALE ADDETTO AL FAMOSO COMANDANTE E FONDATORE DI QUESTE SCUOLE, INGEGNERE CINI. NOMINATO COMANDANTE DI ANCONA NELL'ANNO 1956, TORNO' IN QUESTE SCUOLE NELL'ANNO 1960 OVE FU APPREZZATISSIMO E STIMATISSIMO VICECOMANDANTE FINO ALL'ANNO 1968, QUANDO ASSUNSE L'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO CENTRALE FINO ALL'ANNO 1975 IN CUI FU NOMINATO ISPETTORE GENERALE CAPO.

LE VICENDE DEL TERREMOTO DEL FRIULI E MASSIMAMENTE QUELLE DELL'IRPINIA LO PORTARONO AD ADDENTRARSISI NEI PROBLEMI DEL SOCCORSO TECNICO URGENTE SU SCALA NAZIONALE, QUINDI ALLA FREQUENTAZIONE DELL'ONOREVOLE ZAMBERLETTI, INSIEME AL QUALE ED AL PREFETTO ALVARO GOMEZ DEVE ESSERE CONSIDERATO UNO DEI PADRI DELLA PROTEZIONE CIVILE IN QUESTO DISASTRATO PAESE .PER TALE SUA ATTIVITA' FU NOMINATO PREFETTO DI PRIMA CLASSE E TENNE L'UFFICIO DI CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE FINO AL RAGGIUNGIMENTO DEI LIMITI DI ETÀ'.

PER I GIOVANI CHE NON HANNO AVUTO IL PIACERE DI CONOSCERLO DIRO' CHE SANDRO ERA UN UOMONE GRANDE E GROSSO E TUTTAVIA DOTATO DI UNA UMANITA' E SENSIBILITA' VERSO LE ALTRE PERSONE ED IL PROSSIMO IN GENERALE VERAMENTE ECCEZIONALI, CAPACE DI SENTIMENTI ELEVATISSIMI CHE SAPEVA ANCHE BEN ESPRIMERE, COME NEL FAMOSO DISCORSO CHE TENNE IN OCCASIONE DELL'ORAZIONE FUNEBRE PER I COLLEGHI ELICOTTERISTI DECEDUTI NEL CORSO DELLE OPERAZIONI NEL FRIULI. ERO PRESENTE PERCHE' DA VICECOMANDANTE DI NAPOLI ANDAI A PRENDERE I FERETRI DEI COLLEGHI NAPOLETANI.

LA SERA DEL 21 NOVEMBRE 1080 VEDERLO APPARIRE IMPROVVISAMENTE NELLA CASERMA DI NAPOLI FU PER ME UNA SORPRESA ED ALLO STESSO TEMPO UN CONFORTO PERCHE' SI ANDAVA ORMAI DELINEANDO UN QUADRO PIU' GENERALE, MENTRE SIERA GIA' DELINEATO IL QUADRO NELLA CITTA' DI NAPOLI.

NELLE SITUAZIONI PIU' COMPLICATE INFONDEVA A TUTTI I COLLABORATORI UN SENSO DI TRANQUILLITA' E DI SERENITA' CHE ALL'ITAVA NON POCO A SUPERARE CIRCOSTANZE CHE SPESSO CREAVANO STATI DI SMARRIMENTO E DI ANSIA, COME QUANDO A NAPOLI IL CROLLO DELL'ALBERGO DEI POVERI RICHIESTE A LUI DI ASSUMERE GRAVIRESPONSABILITA' ED ALLO STESSO TEMPO DI GARANTIRE A NOI OPERATORI E DIRETTORI DI INTERVENTO LA COPERTURA TECNICA E POLITICA DI QUELLO CHE SI DECIDEVA DI FARE E VI GARANTISCO CHE SPESSE VOLTE TALE COPERTURA SI DIMOSTRO' FONDAMENTALE SPECIALMENTE NEI RAPPORTI CON ALTRI ENTI. NON CREDIATE CHE AL TEMPO DEL TERREMOTO DELL'IRPINIA LE COSE ANDASSERO COME ORA VANNO NEI RAPPORTI CON ALTRI SOCCORRITORI! SANDRO SI DIMOSTRO' ANCHE UNO STRATEGA PERCHE' NELLE DECISIONI DA ADOTTARE O ANCHE DA SUGGERIRE ALL'AUTORITA' POLITICA NON SOLO SAPEVA TROVARE GLI ARGOMENTI TECNICI OPPORTUNI, MA SAPEVA ASCOLTARE E TRARRE VANTAGGIO E CONCLUDERE SULLE PROPOSTE DI ALTRI: A QUESTO PROPOSITO RICORDO QUELLO STRUMENTO ECCEZIONALE. ED ANTESIGNANO CHE FU L'ORDINANZA 80, CIOE' LO STRUMENTO TECNICO POLITICO E FINANZIARIO CHE PERMISE DI METTERE SOTTO CONTROLLO IL TERRITORIO TEATRO DEL TERREMOTO DELL'IRPINIA E CHE POI E' STATA IN VARIO MODO APPLICATA ANCHE NEGLI ALTRI TERREMOTI.

OVUNQUE E' STATO HA LASCIATO UN RICORDO DI PERSONA SERIA, ACCORTA, COMPETENTE E LEALE, DOTI RARE ANCHE IN QUEL TEMPO. LA COSA CHE A LUI PIU' INTERESSAVA, COMUNQUE, ERA L'AFFETTO DELLE PERSONE CHE LO CIRCONDAVANO, SIA IN FAMIGLIA, SIA SUL LAVORO.

IO LO SO BENE, PERCHE' PUR AVENDOLO CmAMATO SEMPRE ISPETTORE, HO SEMPRE AVVERTITO DA PARTE SUA UNA FIDUCIA CHE SIA DA VICINO DURANTE I FATTI DEL TERREMOTO DELL'IRPINIA, SIA DA LONTANO NEL CORSO DEI VARI INTERVENTI GRAVI O DELLE VARIE VICISSITUDINI INTERNE, MI HA DATO FORZA E SERENITA' PER PORTARE A TERMINE I VARI INCARICm CUI SONO STATO CmAMATO, ANCHE PER SUA VOLONTA'.PER PARTE MIA SPERO DI NON AVERGLI DATO MOTIVO DI RINCRESCIMENTO PER LA FIDUCIA ACCORDATAMI SPESSO

ANCHE AL BUIO.

RIPENSANDOCI SONO MOLTO CONTENTO CHE NEL MARASMA DEL TERREMOTO DALL'IRPINIA SIA SANDRO CHE L'ONOREVOLE ZAMBERLETTI TROVARONO UN PAIO DI ORE DI TRANQUILLITA' NELLA MIA CASA NAPOLETANA: RICORDO A ME STESSO ED A VOI TUTTI CHE A QUEL TEMPO LA CONTESTAZIONE ERA FATTA CON LE PALLOTTOLE DELLE BRIGATE ROSSE, SPECIALMENTE NEL NAPOLETANO.

DA QUANDO SONO IN CONGEDO NON RICORDI QUASI MAI GLI EVENTI CUI HO PARTECIPATO O DIRETTO: RICORDO MOLTO BENE LE PERSONE CHE HO INCONTRATO. SANDRO E' STATO UNA DELLE PIU' BELLE PER ME, PER LA STORIA DEL CORPO NAZIONALE ED ANCHE PER LA NUOVA PROTEZIONE CIVILE E SPERO CHE NON CE LA DISTRUGGANO COME SEMBRA VOGLIANO FARE.

ANDATO IN CONGEDO, SI E' RITIRATO CON LA GENTILE SIGNORA NELLA SUA CITTADINA DI SAN GEMINIANO CHE HA SEMPRE NOMINATO ED AMATO E LI ORA RIPOSA.

VORREI DIRE TANTE ALTRE COSE, MA SONO SICURO CHE SANDRO SI SECCHEREBBE SE LA TIRASSI TROPPO PER LE LUNGHE.

MI PARE GIUSTO DARE ATTO ALLA AMMINISTRAZIONE CHE ONORARE UN SUO ECCEZIONALE DIRIGENTE E' ANCHE UN MODO PER DIMOSTRARE CHE NON SEMPRE CI SI DIMENTICA DI cm CI HA PRECEDUTO ED HA CONCORSO A RENDERE PIU' CmARA LA FAMA DELLA AMMINISTRAZIONE STESSA.